



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTO il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTA la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTA la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO il DPCM 10 luglio 2014 n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo la "Direzione Generale per il Clima e l'Energia";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 dicembre 2014 registrato presso la Corte dei Conti in data 13 febbraio 2015 Reg. 749 Fog. 1 relativo al conferimento incarico di funzioni dirigenziale di livello generale dell'Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale della DG per il Clima e l'Energia;
- VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 57 della Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016;
- VISTO il Decreto n. 102065 del 27 dicembre 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019" – pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 62 – della Gazzetta Ufficiale n. 304 Serie Generale del 30 dicembre 2016;
- VISTO il D.M. n. 41 del 28 febbraio 2017 registrato presso la Corte dei Conti il 15 marzo 2017 Reg. 1 Fog. 1236 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2017;

- VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 19 ottobre 2005 dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, la Convenzione di Comuni costituita, denominata "Iniziativa Carburanti a Basso Impatto", l'ANCI, il Consorzio Ecogas, la Federmetano, l'Assogasliquidi, l'UNASCA, l'Associazione italiana riparatori auto/Confederazione Nazionale Artigianato, il Consorzio NGV System Italia e la Confartigianato/autoriparazione;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale della ex Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1123 del 27 ottobre 2005 con il quale è stata impegnata la somma di € 20.000.000,00 (ventimilioni) a favore del Comune di Parma, Comune Capofila della Convenzione "Iniziativa carburanti a basso impatto – ICBI;
- VISTO l'Atto aggiuntivo del 21 novembre 2006 all'Accordo di Programma del 19 ottobre 2005 "Incentivi per la promozione dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale" sottoscritto dal Direttore Generale della ex Direzione per la Salvaguardia Ambientale, la Convenzione di Comuni costituita in data 24 settembre 2001, denominata "Iniziativa Carburanti a Basso Impatto", l'ANCI, il Consorzio Ecogas, la Federmetano, l'Assogasliquidi, l'UNASCA, l'Associazione italiana riparatori auto/Confederazione Nazionale Artigianato, il Consorzio NGV System Italia e la Confartigianato/autoriparazione;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale della ex Direzione per la Salvaguardia Ambientale n. 1409 del 29 dicembre 2006 con il quale è reso esecutivo l'atto aggiuntivo sopra citato;
- VISTO che l'articolo 7, comma 2 dell'atto aggiuntivo prevede l'invio, da parte della Convenzione "Iniziativa Carburanti a Basso Impatto" e per essa il Comune di Parma quale soggetto capofila, del Piano Operativo di Dettaglio (P.O.D.) contenente le modalità operative di gestione ed erogazione degli incentivi;
- VISTO il P.O.D. trasmesso dal Comune di Parma con nota n. 0182445 del 15 dicembre 2005 acquisito agli atti con prot. DSA n. 32707 del 19 dicembre 2005;
- VISTO in particolare che l'articolo 8 del sopra citato Accordo di Programma prevede che, con proprio Decreto, il Direttore Generale della Direzione provvede, al momento dell'approvazione del P.O.D., a trasferire al Comune di Parma il 50% delle risorse impegnate;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale della ex Direzione per la Salvaguardia Ambientale n. 16 del 13 gennaio 2006, con il quale è stato trasferito al Comune di Parma quale Comune capofila il primo 50% delle somme impegnate a seguito dell'approvazione del P.O.D. così come previsto dall'articolo 8 comma 1 pari a € 10.000.000,00;
- VISTI i Decreti Direttoriali n. 979 del 3 dicembre 2007 e n. 68 del 13 febbraio 2008 con i quali sono stati trasferiti i restanti € 10.000.000,00;
- CONSIDERATO che l'attuazione delle misure previste dall'Accordo del 19 ottobre 2005 ha consentito il perseguimento di importanti risultati in termini ambientali;
- CONSIDERATO che nel 2011 le Parti firmatarie hanno concordato, e il Ministero ha approvato, con Decreto della ex Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia prot. 1050 del 2 novembre 2011, la rimodulazione delle previste azioni di mitigazione delle emissioni inquinanti;
- CONSIDERATO che, a seguito di un'analisi dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma e dietro richiesta formale dell'Ufficio ICBI, all'uopo delegato dalla Convenzione, il

Ministero ha approvato con Decreto prot. 24 del 17 febbraio 2016 la rimodulazione delle previste azioni di mitigazione delle emissioni inquinanti;

- VISTO che con la sopracitata rimodulazione sono state previste una serie di azioni parzialmente innovative rispetto a quanto in precedenza delineato, pur nel rispetto delle precipue finalità e obiettivi dell'Accordo di Programma, e che consistono nell'erogazione di contributi per l'installazione di impianti di alimentazione a metano o GPL sia su autovetture private, di tipologia Euro 2 e 3, che su veicoli commerciali, di tipologia Euro 2, 3, 4 e 5;
- VISTO che a più di un anno dall'attuazione delle sopra richiamate azioni è stato rilevato che le stesse non hanno riscosso il medesimo consenso, essendo stato minimo, in particolare, l'accesso ai contributi previsti per la conversione di veicoli commerciali;
- VISTA la nota dell'Ufficio ICBI, acquisita con protocollo CLE n. 2550 del 8 marzo 2017, con la quale è stato chiesto alla Direzione di autorizzare l'erogazione degli incentivi anche ai veicoli di tipologia Euro 4 e di consentire l'utilizzazione delle risorse destinate alla conversione dei veicoli commerciali a favore delle autovetture private;
- VISTO che è stato registrato un elevato accesso ai contributi per autovetture di tipologia Euro 3 mentre, considerata anche la vetustà del relativo parco circolante, notevolmente minore è stato l'accesso per autovetture di tipologia Euro 2;
- VISTO che allo stato attuale della tecnologia, e tenuto conto delle progressive limitazioni al traffico imposte in numerose città italiane a causa degli elevati livelli di inquinamento atmosferico, si rende necessario rivedere le tipologie di autovetture per le quali è possibile beneficiare dei contributi previsti dall'Accordo di Programma ICBI, estendendo tale possibilità anche a veicoli Euro 4;
- CONSIDERATO che per l'attuazione delle finalità di cui all'Accordo di Programma sono tuttora disponibili risorse pari a € 899.192,83 delle quali è necessario prevedere le modalità di reimpiego;

## DECRETA

### Articolo 1 (Rimodulazione POD)

1. Per i motivi di cui alle premesse, si approva la rimodulazione del P.O.D. proposta dall'Ufficio ICBI, mediante l'estensione degli incentivi alle autovetture private di tipologia Euro 4 e l'eliminazione dalla fruizione delle autovetture di tipologia Euro 2.
2. Si prevede, altresì, che le risorse al momento disponibili siano assegnate cumulativamente alle azioni previste, senza alcuna ripartizione tra le stesse.
3. L'utilizzazione delle risorse residue derivanti dall'attuazione dell'Accordo di Programma è riprogrammato secondo lo schema seguente.

Attività	Risorse destinate
Incentivo di € 500 (€ 350,00 a carico del fondo ICBI ed € 150,00 a carico dell'officina richiedente) per l'installazione di impianti GPL su automezzi privati Euro 3 – 4 alimentati a benzina	€ 847.369,50
Incentivo di € 650 (€ 500,00 a carico del fondo ICBI ed € 150,00 a carico dell'officina richiedente) per l'installazione di impianti metano	

su automezzi privati Euro 3 – 4 alimentati a benzina	
Incentivo di € 750 per l'installazione di impianti GPL su veicoli commerciali Euro 3 – 4 – 5 alimentati a benzina	
Incentivo di € 1.000,00 per l'installazione di impianti metano su veicoli commerciali Euro 3 – 4 – 5 alimentati a benzina	
Incentivo di € 750,00 per l'installazione di impianti GPL su veicoli commerciali con alimentazione diesel	
Incentivo di € 1.000,00 per l'installazione di impianti metano su veicoli commerciali con alimentazione diesel	
Monitoraggio, comunicazione e spese di struttura Ufficio ICBI	€ 51.823,33
Totale	€ 899.192,83

Avv. Maurizio Pernice

PERNICE MAURIZIO  
 MINISTERO DELL'AMBIENTE/97047140583  
 DIRETTORE GENERALE  
 08.11.2017 11:22:30 UTC